

Il mercato francese dell'aerospazio

A Settembre 2022, durante *l'International Astronautical Congress*, il Primo Ministro Francese, Élisabeth Borne, ha annunciato che *più di 9 miliardi di euro* verranno investiti nel settore spaziale nei 3 anni a venire in modo da:

1. garantire l'autonomia della Francia nella corsa allo spazio;
2. posizionare il Paese in prima linea nel settore dell'aerospazio interfacciandosi con il tema climatico, in cooperazione e coordinamento con l'Europa;
3. proteggere gli interessi nazionali nell'ambito della Difesa.¹

Il Primo Ministro ha pertanto delineato il cammino di sviluppo francese sostenendo che negli ultimi 5 anni sono state gradualmente aumentate le risorse per lo **spazio**, richiamando inoltre il *Piano Francia 2030*, il quale prevede, sempre per il solo settore spaziale, circa 1,5 miliardi di euro.² Il percorso tracciato nel settore spaziale va a coordinarsi con il lavoro svolto dal CNES ("Centre national d'études spatiales"), l'Agenzia Spaziale Francese focalizzata principalmente sullo sviluppo di progetti innovativi e sede di competenze e formazione tecnica, che la rende uno dei punti di riferimento della cooperazione internazionale europea. L'approccio delineato dalle autorità francesi mirerebbe a mantenere e sviluppare la competitività francese ed europea, garantendo la presenza degli attori chiave del mercato in progetti come l'Accesso allo Spazio con lo sviluppo dei Lanciatori Ariane e le varie operazioni legate all'osservazione terrestre e alle telecomunicazioni.

La politica spaziale francese è quindi implementata in aree di importanza strategica, economica e scientifica sia per il Paese che per i futuri partner e stakeholder del governo francese che intendono investire o proporsi come potenziali fornitori.³ Per questo motivo, le aziende appartenenti all'aerospazio piemontese potranno inserirsi all'interno dell'ecosistema francese per valorizzare i relativi prodotti, adattandoli dinamicamente alle nuove soluzioni proposte nei mercati di riferimento, in un contesto internazionale sempre più competitivo. La completa supply chain piemontese potrà, quindi, capitalizzare le proprie competenze sulla produzione di parti e sottosistemi complessi integrati nelle "zone tecnologiche" legate ai sistemi spaziali, ai satelliti, all'utilizzo di materiali avanzati, alla propulsione e aerostutture aerospaziali.

Il *Piano Francia 2030* prevede, inoltre, per la componente **aeronautica** un totale di 1,2 miliardi di euro di nuovi crediti, con l'obiettivo fissato dal Presidente della Repubblica francese di sviluppare un aereo a basse emissioni di carbonio entro il 2030.⁴ Di questa dotazione, 800 milioni di euro alimenteranno lo sviluppo tecnologico guidato dal Consiglio per la ricerca aeronautica civile (CORAC), condiviso tra lo Stato e gli industriali. I progetti sostenuti nel Piano, come affermato dal Primo Ministro, hanno come priorità il tema della sostenibilità nella lotta globale al cambiamento climatico e riguardano nuovi motori ultra-efficienti, a ibridazione elettrica, aerei di linea a bassissimo consumo, velivoli alimentati a idrogeno (progetto

¹ Discorso del Primo Ministro Élisabeth Borne al Congresso Astronautico Internazionale, 19/09/2022, <https://www.gouvernement.fr/discours/discours-delisabeth-borne-premiere-ministre-au-congres-international-dastronautique>

² Il Piano Francia 2030 è un piano strategico da 30 miliardi di euro lanciato dal Presidente Macron nel 2021 per promuovere l'innovazione industriale nel Paese, https://www.huffingtonpost.it/entry/macron-lancia-piano-francia-2030-da-30-mld-saremo-leader-dellidrogeno-verde_it_61657db1e4b024dc52853a4b/

³ CNES, https://www.esa.int/Enabling_Support/Space_Engineering_Technology/Centre_National_D_Etudes_Spatiales_CNES

⁴ "Francia 2030 | Il governo dettaglia la componente aeronautica del piano", 2022, <https://www.gouvernement.fr/france-2030-le-gouvernement-detaille-le-volet-aeronautique-du-plan>

“BeautHyfuel”⁵), elicotteri ultra-efficienti, ibridi o elettrici, la capacità di incorporare il 100 % di carburanti aeronautici sostenibili nei motori, tra cui, per esempio, un progetto che sarà lanciato da Bpifrance allo scopo di fornire rapidamente il mercato dell’aviazione a basse emissioni di carbonio.⁶ La volontà del governo francese di puntare allo sviluppo sostenibile è guidata dal posizionamento del Paese al 21esimo posto nelle emissioni di diossido di carbonio, con un valore di 276,6 milioni di tonnellate, e al 58esimo posto tra i Paesi con le più alte emissioni di anidride carbonica per capita, motivo per il quale sono continuamente emanate nuove disposizioni normative e fiscali per regolamentarne i vari settori.⁷ Dal punto di vista del posizionamento a livello internazionale, la Francia si pone quindi come uno dei principali Paesi europei, non solo per la presenza di key player quali Airbus SE con un fatturato di 60 miliardi di euro, ma soprattutto per il valore delle esportazioni che si attesterebbero oltre i 37 miliardi di dollari e un fatturato globale di oltre 55 miliardi di dollari.⁸ Questo risultato rimarchevole è altresì dovuto all’importante funzione di ecosistema virtuoso svolto dall’**Aerospace Valley**, che costituisce il principale cluster europeo di competitività e innovazione, dislocato nelle regioni Occitanie/Pyrénées-Méditerranée e Nouvelle-Aquitaine con la dichiarata ambizione di creare 45.000 nuovi posti di lavoro entro il 2026.⁹ Fondamentale potrà quindi essere l’ambizione del settore dell’aerospazio piemontese volta a creare delle sinergie con i cluster francesi in termini di collaborazioni anche intersettoriali, dando priorità ai processi di produzione del velivolo, alla realizzazione di droni, e specializzandosi principalmente sui temi legati all’avionica e alla sostenibilità dei materiali, nonché tecnologie utilizzate nell’ambito della produzione di aerei a basse emissioni.

Elemento di congiunzione tra i settori dell’aeronautica e quello spaziale sarà rappresentato dall’attenzione prioritaria che il governo francese rivolge alla **Difesa**, questione nella quale la Francia ha sempre cercato di posizionarsi al limite della frontiera tecnologica. Una caratteristica del settore agevolata da una capacità di produzione militare a spettro completo, che comprende aerei da combattimento, sottomarini nucleari e portaerei, nonché produzione di missili balistici. Difatti, il governo francese ha appena siglato (dicembre 2022) un contratto con i governi partner di Germania e Spagna per lo sviluppo del programma di aerei da combattimento europei FCAS (Future Combat Air System (FCAS)/Système de Combat Aérien du Futur (SCAF), coinvolgendo le società Dassault Aviation, Airbus, Indra e Eumet.¹⁰ Il programma andrà a sostituire gli attuali aerei da combattimento con caccia multiruolo di sesta generazione, anche a pilotaggio remoto. Questo impegno del governo francese rivolto alla Difesa ha generato nel solo 2021 una spesa militare che ha raggiunto gli 808.1 US\$ pro-capite, rappresentando più del 2% del suo PIL, un valore che si trova sopra la media rispetto agli altri Paesi Europei e che colloca la Francia a livello globale al sesto posto per spese militari, posizionandosi dietro a Stati Uniti, Russia e Cina.¹¹ La value chain piemontese potrà quindi inserirsi all’interno del progetto degli FCAS, in modo da partecipare allo sviluppo di programmi

⁵ Il progetto BeautHyfuel, guidato da due startup (Turbotech ed Elixir Aircraft) è sostenuto da 3,6 milioni di euro di finanziamenti relativi al Piano di ripresa economica France Relance Covid-19 e mirato a sviluppare un sistema completo di propulsione ad idrogeno criogenico. “France’s Beauthyfuel Green Aviation project pursues cryogenic hydrogen propulsion goals”, Kate Sarfeld, 2022, <https://www.futureflight.aero/news-article/2022-11-14/frances-beauthyfuel-green-aviation-project-pursues-cryogenic-hydrogen>

⁶ La Bpifrance, chiamata anche Banque publique d’investissement o BPI Groupe, è una banca d’investimenti francese, nata nel 2012 da una joint venture di due enti pubblici: la Caisse des dépôts et consignations e EPIC BPI-Groupe

⁷ “France’s Economy & Society”, Statista Country Report, Settembre 2022, <https://www.statista.com/study/48383/france/>

⁸ “2021: A year of transition and preparation for recovery”, GIFAS, <https://www.gifas.fr/en>

⁹ L’Aerospace Valley è membro dell’European Aviation Cluster Partnership e dell’Institut au service du spatial, de ses applications et technologies. Ha al suo interno 861 Membri, di cui 614 PMI, e 1070 progetti etichettati. Le aziende affiliate (tra cui Airbus, Air France Industries e Dassault Aviation) sono responsabili di circa 120.000 posti di lavoro nell’industria aeronautica e spaziale. <https://www.aerospace-valley.com/>

¹⁰ JANES, “I governi partner assegnano un contratto dimostrativo FCAS/SCAF”, 2022, <https://www.janes.com/defence-news/news-detail/partner-governments-award-fcasscaf-demonstrator-contract>

¹¹ “France’s Economy & Society”, Statista Country Report, Settembre 2022, <https://www.statista.com/study/48383/france/>

innovativi, tenendosi continuamente aggiornata sull'innovazione tecnologica e rafforzando la sua posizione quale hub continentale per l'aerospazio e la difesa, come già avvenuto con la scelta del Piemonte come centro di assemblaggio del Lockheed Martin F-35 svizzero, che contribuirà anche a migliorare l'interoperabilità tra le Forze Armate europee.¹²

¹²"F35 per la Svizzera prodotti in Italia", La Repubblica, Marzo 2022, https://www.repubblica.it/esteri/2022/03/25/news/f35_per_la_svizzera_prodotti_in_italia-342848849/